IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno mercoledì 29 maggio 2024, nei locali siti in Via della Colonna 9/11, Firenze, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Liceo Classico Michelangiolo di Firenze.
La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'ipotesi acquisirà valore di contratto definitivo una volta ottenuto il parere positivo dei Revisori dei conti.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Nicola Iannalfo

PARTE R.S.U.

Prof.ssa. Lucia Cusmano

Prof.ssa Paola Lo Prete

Prof.ssa Silvia Benzi

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

(GILDA UNAMS)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Liceo Classico Michelangiolo".
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2023/24, 2024/25, 2025/26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con quanto previsto dal CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
   - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
   - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
   - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
   - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
   - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
   - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
   - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
   - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
   - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
   - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nella sede istituzionale scolastica e in formato digitale sul sito dell'istituzione scolastica e sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali situati in sede, concordando con il dirigente le modalità per la gestione e il controllo del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ciascun plesso scolastico e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 09/02/2021 prot. 845, fra il Liceo Classico Michelangiolo e le OO.SS., nonché del conseguente regolamento.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
   - per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, formazione specifica per l'incarico proposto;
   - per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e impegno orario;
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per un numero di domande troppo elevato, si applicheranno i seguenti criteri in ordine gerarchico:
   - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
   - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
   - genitori di figli di età inferiore ad anni 14;
   - maggiore punteggio in graduatoria;
   - maggiore anzianità di servizio nella scuola;

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 15:00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Le comunicazioni che pervengono dopo le ore 16:00, sono da considerare in carico dei destinatari a partire dal giorno successivo.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. In tutti i casi le comunicazioni non possono prevedere alcun tipo di impegno se non dopo 5 giorni, salvo casi di straordinaria necessità ed urgenza.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun piano aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 - Fondo per il salario accessorio

1. **Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:**
   a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
   b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
   c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

1. Fondi disponibili per il presente contratto- come da nota MIM n.25954 del 29/09/2023

	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE 2023/24	ECONOMIE	FONDO DISPONIBILE CONTRATTAZIONE
a)	FONDO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	32.154,71 €	502,38 €	32.657,09 €
b)	FUNZIONI STRUMENTALI	2.527,07 €		
c)	INCARICHI SPECIFICI A.T.A	1.930,85 €		
d)	ORE ECCEDENTI	1.884,51 €	1.938,44 €	1.938,44 €
e)	ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	1.922,98 €	1.984,96 €	1.984,96 €

f)	AREE A RISCHIO	324,60 €		
g)	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	7.466,50 €		7.466,50 €
	TOTALE			**44.046,99 €**

Indennità di direzione e sostituzione D.S.G.A *ART. 88 CCNL 2006/2008 C.2 i;l;*

	INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA - (750,00€ + 30,00 € x 70) x 193/365	1.506,99 €
	INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA QUOTA VARIABILE - (750,00€ + 30,00 € x 70) x 128/365; **INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA QUOTA FISSA** (1714,20 € X 128/365)	1.600,59 €
	SOSTITUZIONE DSGA (01/02/2024 - 31/03/2024)	737,77 €€
	SALDO INDENNITA' DSGA (a.s. 2022-23)	770,60 €
	TOTALE	**4.615,95 €**

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.

2. Detratte le spese per **Indennità di direzione e sostituzione D.S.G.A (€ 4.615,95)** dal Fondo di Istituto, sommato alle economie dell'anno precedente, incrementato dal Fondo per la valorizzazione del personale e privi di fondi con vincoli di destinazione, la risorsa residua contrattabile è pari ad € **39.431,04**

3. In base alla consistenza organica del personale ed alle oggettive e comprovate esigenze di funzionamento della Scuola e/o connesse con l'erogazione del servizio scolastico, per il corrente a.s. 2023/24, viene deciso di accantonare a riserva € **1.182,93** pari al 3% della quota contrattabile e destinare la risorsa residua (€ **38.248,11**) al personale docente ed ATA sulla base delle seguenti percentuali:

- il 74 % al personale docente: € **28.303,60**
- il 26 % al personale A.T.A.: € **9.944,51**

Entità dei compensi orari

I compensi orari sono quelli previsti dalle tabelle 5 e 6, allegate al C.C.N.L. - Comparto Scuola vigente, rispettivamente per il personale docente e per il personale A.T.A, come aggiornato dal CCNL 2019-21 a far data del 01/01/2024.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

PERSONALE DOCENTE

Attività funzionali all'insegnamento e vincoli per l'attribuzione del compenso

Trattasi delle attività svolte dai docenti assegnatari di incarichi e/o di funzioni connesse con l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola, da effettuarsi in orario aggiuntivo rispetto a quello di servizio.

DESCRIZIONE	COSTO ORARIO	UNITA' DI PERSONALE	NUMERO MAX DI ORE	IMPORTO
COLLABORATORI DS	19,25 €	2	200	3.850,00€
COMMISSIONE PTOF	19,25 €	4	32	616,00 €
COMMISSIONE GLI	19,25 €	4	20	385,00 €
COMMISSIONE ORARIO	19,25 €	4	20	385,00 €
COMMISSIONE ELETTORALE	19,25 €	2	20	385,00 €
REFERENTE BIBLIOTECA	19,25 €	1	12	231,00 €
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME	19,25 €	5	10	192,50 €
COMMISSIONE PON/ERASMUS	19,25 €	2	10	192,50 €
REFERENTE ARCHIVIO	19,25 €	1	10	192,50 €
REFERENTE BULLISMO/CYBERBULLISMO	19,25 €	1	8	154,00 €
REFERENTE PRIVACY	19,25 €	1	10	192,50 €
REFERENTE INVALSI	19,25 €	1	10	192,50 €
REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE	19,25 €	1	20	385,00 €
REFERENTE SITO	19,25 €	1	30	577,50 €
REFERENTI DI DIPARTIMENTO	19,25 €	9	45	866,25 €
COORDINATORI CLASSI PRIME	19,25 €	5	90	1.732,50 €
COORDINATORI CLASSI SECONDE TERZE E QUARTE	19,25 €	19	323	6.217,75 €
COORDINATORI CLASSI QUINTE	19,25 €	6	144	2.772,00 €
SEGRETARI	19,25 €	30	150	2.887,50 €
REFERENTE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	19,25 €	1	5	96,25 €
REFERENTE OLIMPIADE DI ITALIANO	19,25 €	1	5	96,25 €
REFERENTE POMERIGGI DEL MICHE	19,25 €	1	5	96,25 €
REFERENTE SCUOLA IN OSPEDALE	19,25 €	1	10	192,50 €
TEAM DIGITALE	19,25 €	2	20	385,00 €

TOTALE				**23.273,25 €**

Attività per l'assolvimento di specifici incarichi deliberati per la realizzazione del PTOF

Trattasi delle attività svolte dai docenti assegnatari di incarichi di natura didattica per la realizzazione del PTOF, da effettuarsi in orario aggiuntivo rispetto a quello di servizio

DESCRIZIONE	COSTO ORARIO	UNITA' DI PERSONALE	NUMERO MAX DI ORE	IMPORTO
CORSI DI RECUPERO	55,00 €		100	5.500,00 €
ORIENTAMENTO IN INGRESSO* (PROGETTO IN BILANCIO A RENDICONTAZIONE FORFETTARIA ORE)	19,25 €	0	0	0,00 €
TUTOR NEOIMMESSI	19,25 €	1	12	231,00 €
TOTALE				**5.731,00 €**

Funzioni strumentali al PTOF

Le aree di intervento delle Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio dei docenti che, contestualmente, ne definisce il numero ed i criteri di scelta.

DESCRIZIONE	COSTO ORARIO	UNITA' DI PERSONALE	NUMERO MAX DI ORE	IMPORTO
ORIENTAMENTO IN INGRESSO	FORFETTARIO	1		630,00 €
ORIENTAMENTO IN USCITA	FORFETTARIO	1		630,00 €
INCLUSIONE E BENESSERE	FORFETTARIO	1		630,00 €
AREA PTOF	FORFETTARIO	1		630,00 €
TOTALE				**2.520,00 €**
FONDI ASSEGNANTI				2.527,07 €
DIFFERENZIALE (+/-)				7,07 €

Risorse PCTO

Le risorse assegnate per i **PCTO** per l'a.s. 2023/24 sono pari a € **7.968,01,** che sommate all'economie dell'anno precedente in ragione di € **4.684,60** danno un totale complessivo di € **12.652,61** l.S. (€ 9.534,75 l.d.) di cui pari all'avanzo degli anni precedenti e quale assegnazione per l'as. 2023/24,

DESCRIZIONE	COSTO ORARIO	UNITA' DI PERSONALE	NUMERO MAX DI ORE	IMPORTO
RESPONSABILE PCTO		1		600,00 €
COMMISSIONE PCTO		3		1.155,00 €
TOTALE				**1.755,00 €**

TOTALE STANZIAMENTO DOCENTI (escluse competenze PCTO)

DESCRIZIONE	IMPORTO
STANZIAMENTI DOCENTI	29.004,25 €
PREVISIONE CONTRATTUALE 2023/24	28.303,60 €
***COMPENSAZIONE FONDO DI RISERVA**	700, 65 €
DIFFERENZIALE (+/-)	**0,00 €**

PERSONALE ATA

Incarichi specifici

Costituiscono incarichi specifici le attività svolte dal personale ATA, non necessariamente oltre l'orario di lavoro e richiedenti maggior impegno professionale, tra quelle previste dal proprio profilo di appartenenza.

Sulla base del piano delle attività del personale ATA ed in considerazione delle unità titolari della prima posizione economica, per il corrente anno scolastico vengono individuati i seguenti incarichi specifici:

PROFILO	DESCRIZIONE	COSTO ORARIO	UNITA' DI PERSONALE	NUMERO MAX DI ORE	IMPORTO
A.A	SUPPORTO INVALSI	15,95 €	1	30	478,50€
C.S.	RESPONSABILE PICCOLA MANUTENZIONE	13,75 €	1	20	275,00 €
C.S.	ASSISTENZA DI BASE E PRIMO SOCCORSO	13,75 €	3	30	472,50 €
C.S.	ASSISTENZA ED. FISICA	13,75 €	2	22	302,50 €
C.S.	PRIMO INTERVENTO ANTINCENDIO	13,75 €	4	40	550,00 €
	TOTALE				**2.078,50 €**

Suddivisione personale F.I.S. personale A.T.A.

Il F.I.S. destinato al personale viene così distribuito:

PROFILO	DESCRIZIONE	COSTO ORARIO	UNITA' DI PERSONALE	NUMERO MAX DI ORE	IMPORTO
A.A.	INTENSIFICAZIONE ESTIVA RIDUZIONE PERSONALE PART-TIME	15,95 €	2	96	1.531,20 €
A.A.	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PTOF	15,95 €	3	60	957,00 €
A.A.	AGGIORNAMENTO/MANUTENZIONE SITO WEB	15,95 €	1	20	319,00 €
A.T.	SUPPORTO ALLA SICUREZZA E ALL'RSPP	15,95 €	1	30	478,50 €
C.S.	SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	13,75 €	11	130	1.787,50 €
C.S.	ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PTOF	13,75 €	11	154	2.117,50 €
C.S.	SUPPORTO SICUREZZA E GESTIONE EMERGENZA	13,75 €	11	66	907,50 €
C.S.	SERVIZI ESTERNI	13,75 €	1	15	206,25 €
C.S.	GESTIONE MAGAZZINO	13,75 €	2	15	206,25 €
C.S.	GESTIONE PRIMO SOCCORSO	13,75 €	10	100	1.375,00 €
	TOTALE				**10.204,70€**

TOTALE STANZIAMENTO ATA

DESCRIZIONE	IMPORTO
STANZIAMENTI ATA	10.204,70 €
PREVISIONE CONTRATTUALE 2023/24	9.944,51 €
COMPENSAZIONE FONDO DI RISERVA	260,19 €
DIFFERENZIALE (+/-)	**0,00 € €**

FONDO DI RISERVA

DESCRIZIONE	IMPORTO
DIFFERENZIALE (+/-)	**222,09 € €**

Art. 24 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla rendicontazione del lavoro svolto nei termini pattuiti.

Art. 25 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, entro il 31/8 compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Art. 27 – Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023

1. Le risorse di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023 sono utilizzate nel rispetto dei seguenti criteri, ferme restando le prescrizioni del medesimo decreto:

2.	ORIENTATORE:	Istituto	€ 2.000,00
3.	TUTOR:	da 15-30 studenti	€ 2.850,00
		da 31-45 studenti	€ 3.550,00
		da 46 studenti	€ 4.750,00

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Il RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente rinegozia le clausole del presente contratto produttive di tale violazione, convocando un ulteriore tavolo contrattuale.
2. Nel caso in cui l'accertamento della variazione del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, coordinandosi con la parte sindacale, la rimodulazione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo a seguito della rendicontazione agli organi collegiali competenti.